

Repertorio n. 15502
Raccolta n. 8310



VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

26 aprile 2005

L'anno duemilacinque, il giorno ventisei del mese di aprile, alle ore 15,05 in Basiglio - Milano 3, Via Francesco Sforza, nella sala riunioni al piano seminterato del palazzo Meucci, avanti a me Mario Notari, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:

ROBERTO RUOZI, nato a Biella (BI) il giorno 17 maggio 1939, domiciliato per la carica presso la sede sociale, professore universitario.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, previa espressa rinuncia con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, mi dichiara di intervenire quale presidente del consiglio di amministrazione della società

"MEDIOLANUM S.p.A."

con sede in Basiglio - Milano 3, Palazzo Meucci, Via Francesco Sforza, capitale sociale euro 72.566.861,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 11667420159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1484838, e mi richiede, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, di redigere il verbale di assemblea della predetta società.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, lo stesso comparente, il quale dichiara:

- che le date di convocazione dell'assemblea sono state comunicate alla Consob e alla Borsa Italiana S.p.A.;
- che alla Borsa Italiana S.p.A. è stata inoltrata nei termini la documentazione prescritta dal decreto del ministro di grazia e giustizia 5 novembre 1998, n. 437, documentazione che è stata depositata nei medesimi termini presso la sede sociale;
- che alla Consob è stata inoltrata, ai sensi del regolamento di attuazione del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, art. 93), la documentazione richiesta. Nessun rilievo al riguardo è pervenuto da parte degli uffici della Consob;
- che la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 82, comma 2, del regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni, e che la documentazione prescritta è stata messa a disposizione del pubblico nei termini previsti;
- che è a disposizione degli azionisti il regolamento assembleare.

Informa che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - foglio delle inserzioni - n. 63 del 17 marzo 2005, avviso n. S-2357, nonché sui quotidiani «Il Giornale» e «MF»

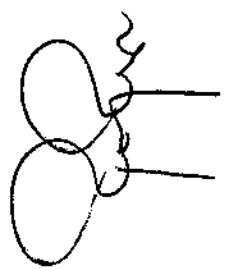
del 22 marzo 2005, con il seguente ordine del giorno:

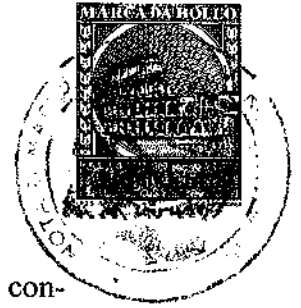
"Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2004; relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione previa determinazione del loro numero: nomina del presidente e determinazione del compenso;
3. Nomina dei membri del Collegio sindacale e del suo presidente e determinazione del compenso;
4. Conferimento dell'incarico di controllo contabile ai sensi di legge ivi inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di quello di revisione limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e determinazione del corrispettivo;
5. Autorizzazione al Consiglio di amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Parte straordinaria:

1. Revoca della delega al Consiglio di amministrazione ex art. 2443 del Codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 3.000.000 di azioni ordinarie da euro 0,10 cadauna da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai dipendenti della società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
2. Revoca della delega al Consiglio di amministrazione ex art. 2443 del Codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 di azioni ordinarie da euro 0,10 cadauna da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, agli amministratori non dipendenti della società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
3. Approvazione delle linee guida di un piano di azionariato rivolto ai dipendenti, ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti della società e delle controllate; delibere connesse e deleghe di poteri per l'attuazione del piano;
4. Delega al Consiglio di amministrazione, ex art. 2443 del Codice civile per un quinquennio, per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci mediante offerta di opzioni di sottoscrizione esercitabili in più riprese ed in più annualità da offrire:
 - per un ammontare di complessive massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie da euro 0,10 cadauna ai dipendenti della società e delle controllate;
 - per un ammontare di complessive massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie





da euro 0,10 cadauna da offrire ai collaboratori della società e delle controllate;

- per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 azioni ordinarie da euro 0,10 cadauna da offrire, agli amministratori non dipendenti della società e delle controllate;

deliberazioni inerenti e conseguenti."

* * * * *

Il presidente fornisce quindi le seguenti comunicazioni:

- che la documentazione prevista dall'art. 2429 c.c., è stata depositata nei termini di legge presso la sede sociale;
- che sono presenti, oltre al presidente, i consiglieri signori:
 - Alfredo Messina, Vice Presidente Vicario;
 - Edoardo Lombardi, Vice Presidente;
 - Ennio Doris, Amministratore Delegato;
 - Massimo Antonio Doris;
 - Angelo Renoldi;
 - Paolo Sciumè;
- che sono presenti tutti i sindaci effettivi signori:
 - Arnaldo Mauri, Presidente;
 - Achille Frattini;
 - Francesco Antonio Giampaolo;
- che hanno giustificato la propria assenza gli altri consiglieri in carica;
- che è altresì presente il segretario del consiglio, Luca Maria Rovere;
- che per quanto attiene le comunicazioni ai fini della legittimazione all'intervento alla presente assemblea sono state esperite tutte le formalità di legge e regolamentari;
- che le votazioni, salvo diverse decisioni, saranno effettuate tramite alzata di mano;
- che è stata verificata la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, a norma dell'art. 2372 c.c. e dell'art. 14 dello statuto sociale, dall'ufficio assembleare a tal fine autorizzato dal presidente;
- che l'assemblea si tiene in prima convocazione, essendo intervenuti all'apertura della riunione, in proprio e per delega, n. 133 azionisti, portatori di n. 500.398.339 azioni ordinarie, pari al 68,95 % delle n. 725.668.610 azioni aventi diritto di voto e costituenti il capitale sociale (con la precisazione che per le azioni proprie il diritto di voto è sospeso; le azioni proprie detenute alla sera del 22 aprile 2005 sono n. 385.000);
- che si riserva di fornire nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze, ma sin d'ora dichiara che l'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita a termini di legge e di statuto e può quindi deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

- che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della società e che è stato consentito di assistere anche ad esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati;
- che sono, inoltre, presenti rappresentanti della società di revisione;
- che al fine di facilitare la verbalizzazione, è stata predisposta la registrazione audio-video della presente assemblea; il trattamento dei dati personali viene effettuato in osservanza del d. lgs 196/2003 ai fini esclusivi della gestione della presente assemblea;
- che il capitale sociale è di euro 72.566.861, suddiviso in n. 725.668.610 azioni ordinarie da nominali euro 0,10 ciascuna;
- che il numero degli azionisti, in base all'ultima rilevazione al 22 aprile 2004, è di 100.120;
- che, in conformità alle disposizioni di legge, è in essere il patto di sindacato di voto e di disciplina di trasferimento delle azioni, rinnovato in data 14 settembre 2004, concernente almeno il 51% del capitale sociale, tra i seguenti soggetti: Fininvest S.p.A., *da un lato*, e: Herule Finance S.A., Ennio Doris, Lina Tombolato, Massimo Antonio Doris e Annalisa Doris (complessivamente individuati come il "Gruppo Doris"), *dall'altro lato*;
- che il Gruppo Doris e Fininvest S.p.A. hanno ciascuno sindacato un numero di azioni pari al 25,55% del capitale sociale;
- che per il suddetto patto sono già state espletate tutte le formalità previste dall'art. 122 del d.lgs. 58/98 e dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche;
- che i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di MEDIOLANUM S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

	N. AZIONI	%
<i>Silvio Berlusconi</i> , indirettamente tramite:		
- FININVEST S.P.A. (proprietà)	255.814.000	35,2521
<i>Ennio Doris</i>		
- direttamente:		
▪ in proprietà	24.209.070	3,3361
- indirettamente tramite:		
▪ Herule Finance S.A.	190.659.914	26,2736
Totale	214.868.984	29,6097
Lina Tombolato, direttamente:		
- in proprietà	25.097.595	3,4585
Totale	25.097.595	3,4585





- che l'elenco nominativo dei soggetti aventi diritto, che partecipano all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni ordinarie, è allegato al presente verbale (allegato "A");
- che al presente verbale è altresì allegato l'elenco dei nominativi degli azionisti, dal titolo "foglio di lavoro degli scrutatori", con l'indicazione, per ogni azionista intervenuto, della scheda di voto assegnatagli, di guisa da poter far riferimento ad essa, nel presente verbale, per indicare gli azionisti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti, nonché, per differenza, gli azionisti che hanno espresso voto favorevole (nonché quelli che si sono allontanati prima di ogni votazione) (allegato "B");
- che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2004 ha comunicato di aver impiegato n. 860 ore complessive per un corrispettivo totale di euro 100.108,80.

Il presidente a questo punto invita i partecipanti all'assemblea odierna a dichiarare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge ed in particolare ai sensi dell'articolo 1, comma 5, D.M. n. 517/1998, e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'assemblea. Nessuna dichiarazione viene resa.

Il presidente inizia quindi la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria ("**Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31/12/2004; relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti**"), e si appresta a procedere alla lettura della relazione del consiglio di amministrazione, nonché della documentazione di legge in argomento, invitando il presidente del collegio sindacale a dare lettura della propria relazione (il tutto trovasi nel fascicolo di bilancio, allegato sotto la lettera "C").

Al che interviene l'avv. Renato Papetti, il quale, in considerazione del fatto che a tutti gli intervenuti è già stato distribuito un fascicolo a stampa, contenente tutti i predetti documenti e che tali documenti sono stati depositati ai sensi di legge, propone di ometterne la lettura di tutti i documenti di legge, relativi al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato, nonché per le relazioni e i documenti redatti a commento di tutti i successivi punti all'ordine del giorno sia di parte ordinaria che di parte straordinaria, salvo che l'assemblea non richieda espressamente la lettura e salva la possibilità di leggere quanto eventualmente necessario alla disamina dei punti in trattazione; chiede invece che venga effettuata se possibile un'illustrazione sintetica dei contenuti principali del bilancio, con aggiornamenti sulla gestione.

Il presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta del socio Renato Papetti e a tal fine:

- comunica che sono attualmente presenti n. 134 azionisti, portatori di n.

- 500.418.939 azioni in proprio e per delega, pari al 68,95 % del capitale sociale;
- mette in votazione per alzata di mano la proposta formulata;
 - prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

contrari n. 0 voti;
astenuti n. 0 voti;
favorevoli n. 500.418.939 voti.

Proclama quindi la deliberazione adottata all'unanimità.

Il presidente invita l'amministratore delegato Ennio Doris a fornire sinteticamente i contenuti principali del bilancio e ad illustrare alcuni dati aggiornati relativi al gruppo Mediolanum, anche mediante l'utilizzo di diapositive.

L'amministratore delegato Ennio Doris svolge un'ampia, approfondita ed esauriente relazione, nella quale illustra l'andamento della società nell'esercizio 2004, sottolineando alcuni indici economici ed aziendali di particolare rilievo.

Le tabelle contenenti i dati di supporto alla relazione, proiettati sullo schermo della sala, vengono allegate al presente verbale (allegato "D").

Il presidente, quindi, prima di aprire la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, formula la seguente proposta di delibera, in linea con la proposta formulata dal consiglio nella propria relazione:

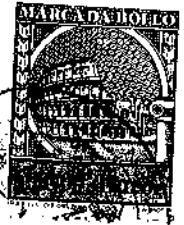
"L'assemblea, preso atto delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2004, nonché del bilancio consolidato 2004 e relative relazioni,

delibera

- 1) *di approvare il bilancio al 31 dicembre 2004, che si è chiuso con un utile di euro 126.558.619,55 (centoventiseimilionicinquecentocinquantomilaseicentodiciannove virgola cinquantacinque), nonché la relativa relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;*
- 2) *di destinare l'utile d'esercizio di euro 126.558.619,55 come segue:*
 - *agli azionisti, quale dividendo, euro 0,14 (zero virgola quattordici) a ciascuna azione da nominali 0,10 (zero virgola dieci) euro, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute alla sera del 20 maggio 2005;*
 - *il restante a riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge;*
 - *di mettere in pagamento il dividendo dal prossimo 26 maggio 2005."*

Il presidente rammenta che l'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 344/2003 ha modificato integralmente il regime di tassazione dei dividendi distribuiti dalle società, prevedendo in via generale l'eliminazione del credito d'imposta di cui all'art. 14, comma 1, d.p.r. 917/86 ed una parziale tassazione del dividendo in capo al socio, in funzione della soggettività tributaria (società persona fisica, etc.) del medesimo.





Segnala inoltre che a far data dal 23 maggio 2005 nel mercato di quotazione le azioni saranno negoziate *ex dividendo*.

Il presidente apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, invitando gli azionisti che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo e riservandosi di rispondere alle domande formulate dagli azionisti alla fine degli interventi.

Il socio Giovanni Caradonna lamenta l'assenza di cinque consiglieri, soprattutto in considerazione delle successive nomine poste all'ordine del giorno e a quanto raccomandato dal Codice Preda. Esprime in seguito apprezzamento per l'esposizione dell'amministratore delegato sull'andamento dell'esercizio passato e sui dati di bilancio, maggiormente apprezzabili in considerazione dell'andamento generale dei mercati nell'ultimo periodo. Con riferimento all'esposizione dell'amministratore delegato, di cui loda le doti comunicative, ricorda e chiede conferma dell'obiettivo inizialmente prefissato e anticipato dalla stampa, e cioè del raggiungimento della soglia dei 100.000 nuovi clienti. Prosegue quindi ricordando che la domiciliazione delle bollette è considerato un importante elemento di fidelizzazione della clientela e chiede, a tal proposito, cosa sia stato previsto per il nuovo conto corrente lanciato da Banca Mediolanum. Conclude, infine, chiedendo come sia stata accolta la campagna di lancio dei nuovi prodotti in precedenza illustrati e chiede precisazioni sulla riduzione del numero dei promotori e sul loro turn-over.

Prende la parola il socio Luigi Andrini che, dopo aver nuovamente rinnovato le lodi per le doti di comunicatore dell'amministratore delegato, chiede se siano previsti privilegi per gli azionisti. Continua infine domandando delucidazioni sulla strategia pubblicitaria adottata e chiede se sia possibile ampliare i canali pubblicitari con il ricorso anche alla pubblicità comparativa.

Interviene a questo punto il prof. Alberto Toffoletto, in rappresentanza di Assogestioni, l'Associazione italiana del risparmio gestito, il quale ricorda come detta associazione segua con interesse l'evoluzione della *corporate governance* delle maggiori società per azioni italiane, studiando le relative relazioni del consiglio di amministrazione allegate ai bilanci di esercizio.

Toffoletto, dopo aver premesso che il suo intervento si riferisce ad argomenti sia di parte ordinaria che di parte straordinaria, premette che, per quanto riguarda Mediolanum, Assogestioni è soddisfatta di quanto sia stato realizzato nel passato in materia di *corporate governance*, in particolare con riferimento alla previsione del meccanismo di voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione. Ribadisce tuttavia la necessità, al fine di non rendere il miglioramento meramente formale, di procedere all'abbassamento dei *quorum* necessari per la presentazione delle liste per l'elezione tanto dei sindaci quanto degli amministratori. Precisa infatti che le soglie, attualmente fissate nel 3% per i sindaci e, soprattutto, nel 5% per gli amministratori, appaiono eccessive in rapporto alla capitalizzazione e diffusione dell'azionariato della società e rendono difficilmente ipotizzabile che investitori inter-

nazionali possano, all'atto pratico, procedere alla presentazione di tali liste. Al contempo ricorda come sarebbe opportuno, sempre sul piano delle modificazioni statutarie, introdurre la previsione che il presidente del collegio sindacale venga nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Toffoletto, proseguendo nel suo intervento, con riferimento all'attuazione di quanto previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate (Codice Preda), indica come Assogestioni ritenga che gli amministratori non esecutivi (in numero di 9 su 12) siano adeguatamente rappresentati nel consiglio di amministrazione della società. Precisa però che non si può dire altrettanto in ordine alla presenza di amministratori indipendenti, il cui numero appare piuttosto ridotto (solo 3 su 12) soprattutto se confrontato con la realtà di altre società quotate.

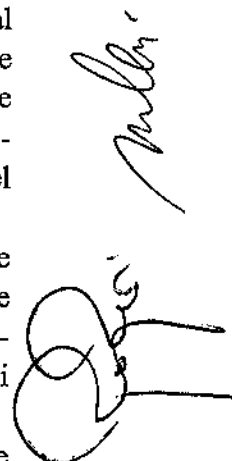
Il medesimo continua ricordando che il consiglio di amministrazione si è riunito, nel corso del 2004, 8 volte, con una frequenza minore rispetto allo standard diffuso fra le altre società comparabili per importanza e dimensione.

Con riferimento alla creazione e al funzionamento dei comitati consultivi interni al consiglio di amministrazione, Toffoletto precisa che la società ha opportunamente provveduto a rendere operativo il comitato per il controllo interno e ricorda come quest'ultimo sia composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e prevalentemente da amministratori indipendenti. Rileva tuttavia come nel corso del 2004 vi siano state solamente 4 riunioni di detto comitato.

In ordine invece all'istituzione del comitato per la remunerazione, Toffoletto ne ravvisa la mancata istituzione, contrariamente a quanto raccomandato dal Codice Preda e indica come l'istruttoria sulla remunerazione degli esecutivi e sulla strutturazione dei piani di *stock options*, sia stata demandata al Comitato per il Piano di *stock options*, composto da 4 membri, tutti privi del requisito dell'indipendenza.

Con riferimento all'operato degli amministratori indipendenti, il medesimo chiede se la Società abbia preso in considerazione la possibilità di instaurare la prassi di prevedere le consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione degli amministratori indipendenti (le cosiddette *board of independent directors*), sotto il coordinamento di uno di loro, chiamato quindi ad assumere le funzioni di *lead independent director*. Continua quindi precisando come Assogestioni valuterrebbe favorevolmente tale decisione, ritenendola una concreta manifestazione della volontà della società di coinvolgere gli amministratori indipendenti nella vita sociale, sia con funzioni generali di controllo e verifica, sia con funzioni consultive e di impulso dell'attività del *management*.

Toffoletto conclude infine chiedendo di poter conoscere se il consiglio di amministrazione abbia provveduto, o intenda provvedere, ad una autovalutazione periodica del suo funzionamento e di quello dei suoi comitati. Egli prosegue ricordando come tali valutazioni, raccomandate anche dalla Raccomandazione della Commissione Europea agli Stati membri del 15 febbraio 2005, rispondono all'esigenza, avanzata dagli investitori, in particolare da quelli istituzionali, di poter disporre di una





verifica sullo stato di effettiva applicazione delle *best practices* di *corporate governance*.

Ribadisce infatti come questa verifica dovrebbe consistere in una valutazione, condotta da rappresentanti indipendenti degli azionisti, finalizzata, in primo luogo, a fornire agli azionisti un rendiconto sul comportamento del consiglio e della sua rispondenza alle regole di *corporate governance*; in secondo luogo, a rappresentare lo spirito di collaborazione dei consiglieri e il loro senso di appartenenza alla società ed infine, a segnalare gli aspetti sui quali sarebbe necessario o semplicemente opportuno un cambiamento nelle modalità di funzionamento del consiglio.

Concludendo il suo intervento Toffoletto ringrazia per l'attenzione e per le risposte che l'organo amministrativo potrà fornirgli.

Prende quindi la parola il socio Eugenio Roscio che, dopo essersi complimentato con l'amministratore delegato per l'intervento precedentemente effettuato, chiede a quest'ultimo se detenga partecipazioni personali in Antonveneta o se queste siano da attribuirsi alla Società.

Interviene infine il socio Francesco Staffa chiedendo precisazioni su Antonveneta e su Banca Esperia e, in particolare, sull'adesione alla nuova carta di credito presentata. Staffa infine conclude domandando delucidazioni sull'andamento del titolo Mediolanum.

Il presidente procede quindi a rispondere in primo luogo a quanto domandato da Assogestioni e, preso atto con piacere dei giudizi positivi espressi, precisa che l'attenzione prestata dalla società e dal consiglio di amministrazione alla *corporate governance* è forte e crescente. Il presidente dichiara di poter anticipare l'intenzione della società di vagliare attentamente le operazioni alle quali non riesce oggi a dare tutte le risposte singolarmente richieste. Continua quindi precisando che nel consiglio di amministrazione l'attività è ben organizzata e gli amministratori indipendenti sono ben informati e svolgono la propria attività in modo costante. Conclude infine riconoscendo come i *quorum* citati siano di fatto migliorabili, come anche altri aspetti evidenziati, e manifesta l'intenzione da parte dell'organo amministrativo di voler lavorare in tal senso.

A questo punto il presidente chiede all'amministratore delegato di voler prendere la parola per rispondere direttamente alle domande formulate in precedenza dai soci intervenuti.

L'amministratore delegato Ennio Doris interviene quindi nuovamente precisando che la società auspica il raggiungimento della soglia dei 100.000 nuovi clienti nel 2007, per festeggiare il venticinquesimo anniversario dalla fondazione.

Prosegue quindi riconoscendo l'effettiva capacità di fidelizzazione dei clienti attraverso lo strumento della domiciliazione delle bollette e precisa che, non solo è già stato previsto, ma è anche stato offerto al cliente, come pure nel caso dei bonifici bancari, come servizio gratuito e senza alcun addebito a fine anno. Il medesimo ricorda come i buoni dati iniziali, in considerazione della presenza di un incremento

rilevabile già nei dati di marzo, siano tuttavia ancora provvisori anche se fanno pensare alla possibilità di superare l'obiettivo minimo prefissato.

Prosegue precisando che il numero di promotori relativo alla rete commerciale è il frutto del turn over (riferito a chi lascia e a chi invece viene assunto), e ne conferma la valutazione complessivamente positiva precisando come siano sempre da registrare nuovi ingressi.

Ennio Doris continua sottolineando che non sono previsti privilegi per gli azionisti ma solo per i clienti cosiddetti "prima fila", ossia con maggiori investimenti affidati in gestione, che beneficiano di un accordo con il quale è possibile accreditare punti American Express in base alle operazioni effettuate.

Con riferimento alla strategia pubblicitaria messa in atto, l'amministratore delegato ricorda come gli esperti del settore abbiano consigliato di concentrare la campagna in determinati periodi anche in considerazione degli elevati costi da sostenere nel lungo periodo. Precisa a tal proposito che si aggiungerà a quanto già realizzato la pubblicità nei multisala e rileva come sia invece impossibile ricorrere a campagne pubblicitarie negli uffici postali.

In ordine invece alle affermazioni sulle garanzie offerte dalla Banca Mediolanum, riconosce come vere le osservazioni sull'importanza del suo ruolo di "capostipite" e quindi sull'elemento personale, ma ribadisce che ciò che conta in realtà è la solidità patrimoniale della banca e ricorda come Mediolanum sia poco esposta e corra pochi rischi, dato che può far affidamento sia sul proprio patrimonio che su quello dei suoi clienti, famiglie e risparmiatori che hanno un patrimonio da gestire. La strategia e la cultura dell'azienda, sottolinea, permeano la banca in sé e per sé considerata, indipendentemente dall'elemento personale.

Prosegue chiarendo non ci sono partecipazioni in altre società ad eccezione di quella in Mediobanca e che, la partecipazione in Antonveneta in precedenza ricordata, è una partecipazione personale dello stesso Ennio Doris e non di Mediolanum.

Con riferimento ad Esperia, l'amministratore delegato ne precisa l'andamento positivo e ricorda quanto indicato nelle slides proiettate in precedenza.

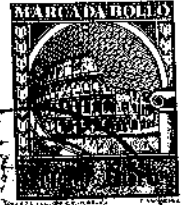
Lo stesso continua chiarendo che le nuove carte di credito, saranno disponibili da maggio.

In ordine all'andamento del titolo, Ennio Doris auspica l'aumento degli utili e del patrimonio dell'azienda e chiarisce che non deve farsi riferimento esclusivamente alle partecipazioni che superino il 2% (in mano allo stesso amministratore delegato e alla moglie) ma ricorda che si deve tener conto anche delle partecipazioni corrispondenti all'1,99% cadauna in mano ai due figli.

A questo punto il presidente dichiara chiusa la discussione e pone quindi ai voti detta proposta; a tal fine:

- comunica che sono presenti n. 137 azionisti, portatori di n. 501.401.841 azioni in proprio e per delega, pari al 69,09 % del capitale sociale;





- mette in votazione per alzata di mano la proposta formulata;
- prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

contrari n. 0 voti;
astenuti n. 50.261 voti (azionisti rappresentati da Edoardo Poletti, indicati nella "scheda 2" di cui all'allegato "B");
favorevoli n. 501.351.580 voti.

Proclama quindi la deliberazione adottata a maggioranza.

* * * * *

In relazione al secondo argomento all'ordine del giorno per la parte ordinaria ("**Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione previa determinazione del loro numero: nomina del presidente e determinazione del compenso**"), il presidente ricorda che, così come specificato anche nella relazione del consiglio di amministrazione, con la presente assemblea viene a scadere il mandato conferito al consiglio di amministrazione e comunica che sull'argomento è pervenuta innanzitutto la seguente proposta di deliberazione da parte del presidente del patto di sindacato, il dott. Guido Roveda, della quale dà lettura come segue.

"L'assemblea

delibera

- 1) di affidare l'amministrazione della società ad un consiglio di amministrazione composto da 12 membri;
- 2) di fissarne la durata in carica per tre esercizi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007;
- 3) di determinare, sino a nuova deliberazione, l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al consiglio di amministrazione, comprensivo dell'importo spettante agli amministratori investiti di particolari cariche, in euro 1.381.000,00 (unmilionetrecentottantunmila) con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni dando mandato al consiglio stesso di provvedere alla ripartizione fra i propri componenti."

Il presidente, in considerazione del fatto che i compensi vengono determinati direttamente in assemblea, rileva quindi che non è necessario un comitato per determinarli.

Il presidente apre la discussione sulla proposta testé formulata.

In mancanza di interventi, il presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta; a tal fine:

- comunica che sono presenti n. 137 azionisti, portatori di n. 501.401.841 azioni in proprio e per delega, pari al 69,09 % del capitale sociale;
- rinnova la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e mette in votazione per alzata di mano la proposta formu-

lata;

- prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

contrari n. 815.022 (azionisti rappresentati da Edoardo Poletti, indicati nelle "schede 1, 2, 4, e 6" di cui all'allegato "B");

astenuti n. 0;

favorevoli n. 500.586.819.

Proclama quindi la deliberazione adottata a maggioranza.

* * * * *

Il presidente fa presente inoltre che le parti paciscenti hanno inoltre presentato e depositato ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, una lista di candidati alla carica di amministratori da sottoporre al voto dell'assemblea e più precisamente la seguente lista:

1. *Roberto Ruozi, nato a Biella (BI) il giorno 17 maggio 1939;*
2. *Ennio Doris, nato a Tombolo (PD) il giorno 3 luglio 1940;*
3. *Alfredo Messina, nato a Colleferro (RM) il giorno 8 settembre 1935;*
4. *Edoardo Lombardi, nato a Palermo (PA) il giorno 19 febbraio 1936;*
5. *Marina Elvira Berlusconi, nata a Milano (MI) il giorno 10 agosto 1966;*
6. *Massimo Antonio Doris, nato a Bassano del Grappa (VI) il giorno 9 giugno 1967;*
7. *Pasquale Cannatelli, nato a Soriano (PV) il giorno 8 settembre 1947;*
8. *Paolo Sciumè, nato a Carpi (MO) il giorno 31 gennaio 1943;*
9. *Angelo Renoldi, nato a Busto Arsizio (VA) il giorno 7 agosto 1949;*
10. *Mario Marco Molteni, nato a Varese (VA) il giorno 18 settembre 1958;*
11. *Bruno Ermolli, nato a Varese (VA) il giorno 6 marzo 1939;*
12. *Antonio Zunino, nato a Venezia (VE) il giorno 2 agosto 1922.*

Il presidente ricorda inoltre che per ciascun candidato è stata presentata la documentazione prevista dallo statuto, che è disponibile presso il tavolo della presidenza per chi ne volesse prendere visione. Precisa inoltre che per i candidati signori Roberto Ruozi, Mario Marco Molteni e Angelo Renoldi la documentazione include la dichiarazione di indipendenza rilasciata dagli stessi sulla base dei criteri fissati dall'art. 3 del codice di autodisciplina delle società quotate, così come adottati dalla Società.

Fa infine presente che non sono pervenute altre liste concorrenti e comunica che, di conseguenza, l'assemblea dovrà esprimere il voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa risulteranno eletti amministratori i candidati elencati da 1 a 12. La presidenza del consiglio di amministrazione spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata.

Il presidente apre la discussione su tale argomento all'ordine del giorno.

Prende la parola Giovanni Caradonna e ricorda la propria volontà di non votare a






favore dei consiglieri assenti e preannuncia la propria astensione.

A questo punto il presidente dichiara chiusa la discussione e pone quindi ai voti detta proposta; a tal fine:

- comunica che sono presenti n. 137 azionisti, portatori di n. 501.401.841 azioni in proprio e per delega, pari al 69,09 % del capitale sociale;
- rinnova la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e mette in votazione per alzata di mano la proposta formulata;
- prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

contrari n. 815.022 voti (azionisti rappresentati da Edoardo Poletti, indicati nelle "schede 1, 2, 4 e 6" di cui all'allegato "B");

astenuti n. 1 voto (azionista Giovanni Caradonna);

favorevoli n. 500.586.818 voti.

Proclama quindi che la deliberazione è stata adottata a maggioranza e che l'assemblea ha quindi deliberato di nominare amministratori i signori: Roberto Ruozi, Ennio Doris, Alfredo Messina, Edoardo Lombardi, Marina Elvira Berlusconi, Massimo Antonio Doris, Pasquale Cannatelli, Paolo Sciumè, Angelo Renoldi, Mario Marco Molteni, Bruno Ermolli e Antonio Zunino, sopra generalizzati.

Il presidente Roberto Ruozi, elencato al primo posto della lista dei nominati amministratori, risulta pertanto confermato presidente del consiglio di amministrazione. Allo stesso spetta, ai sensi di legge e di statuto, la rappresentanza generale della società.

* * * * *

In relazione al terzo argomento all'ordine del giorno per la parte ordinaria ("**Nomina dei membri del Collegio sindacale e del suo presidente e determinazione del compenso**") il presidente ricorda che, con l'odierna assemblea, viene a scadere l'incarico triennale del collegio sindacale e informa che gli azionisti aderenti al patto di sindacato Mediolanum hanno depositato la lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di sindaco anche in osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 27 del vigente statuto.

Per ciascun candidato è stata allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione dalla quale risulta l'accettazione della candidatura alla carica con attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, ivi compresa l'attestazione di non superare il limite statutario degli incarichi in società italiane con strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati in Italia, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti ai membri del collegio ai sensi di legge e dall'art. 27 dello statuto vigente;
- b) curriculum professionale.

Il presidente procede alla lettura dei nominativi, secondo l'ordine indicato nella li-

sta, facendo inoltre presente che le persone indicate sono le stesse venute a scadere con la presente assemblea:

sezione candidati alla carica di sindaci effettivi:

1. *Arnaldo Mauri;*
2. *Achille Frattini;*
3. *Francesco Antonio Giampaolo;*

sezione candidati alla carica di sindaci supplenti:

4. *Francesco Vittadini;*
5. *Ferdinando Gatti.*

Il presidente comunica ai soci che, essendo stata presentata una sola lista, l'assemblea deve esprimere il voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa risulteranno eletti sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati elencati nelle rispettive sezioni; la presidenza del collegio sindacale spetterà alla persona indicata al primo posto nella lista presentata.

Comunica, inoltre, che è pervenuta una proposta di deliberazione da parte del presidente del patto di sindacato, di cui dà lettura.

"L'assemblea

delibera

- 1) *di fissare, ai sensi di legge, la durata dell'incarico del collegio sindacale in 3 esercizi e comunque fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007;*
- 2) *di determinare il compenso lordo annuo spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, nel modo seguente:*
 - *al presidente del collegio sindacale euro 45.000 (quarantacinquemila);*
 - *a ciascun sindaco effettivo euro 30.000 (trentamila);".*

Il presidente apre la discussione su tale argomento all'ordine del giorno, ed invita i soci, che desiderino intervenire, di comunicare il proprio nominativo.

In mancanza di interventi il presidente dichiara chiusa la discussione e pone quindi ai voti detta proposta comprensiva sia della parte relativa alla durata ed al compenso, sia quella relativa alla lista dei candidati; a tal fine:

- comunica che sono presenti n. 137 azionisti, portatori di n. 501.401.841 azioni in proprio e per delega, pari al 69,09 % del capitale sociale;
- rinnova la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto;
- mette in votazione per alzata di mano la lista dei candidati alla carica di sindaco presentata dagli aderenti al patto di sindacato Mediolanum, nonché le proposte presentate dal presidente del patto di sindacato;
- prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

contrari n. 50.573 voti (azionisti rappresentati da Edoardo Poletti, indicati





nella "scheda 4" di cui all'allegato " B");

astenuti n. 0 voti;

favorevoli n. 501.351.268 voti.

Proclama quindi che la deliberazione è stata adottata a maggioranza e che pertanto risultano eletti alla carica di sindaco per i prossimi tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 i signori:

- Arnaldo Mauri, nato a Milano (MI) il giorno 18 dicembre 1932, presidente del collegio sindacale;
- Achille Frattini, nato a Legnano (MI) il giorno 17 settembre 1943, sindaco effettivo;
- Francesco Antonio Giampaolo, nato a Orta Nova (FG) il giorno 15 febbraio 1943, sindaco effettivo;
- Francesco Vittadini, nato a Bellano (LC) il giorno 25 maggio 1943, sindaco supplente;
- Ferdinando Gatti, nato a Milano (MI) il giorno 17 giugno 1950, sindaco supplente.

Proclama altresì il prof. Arnaldo Mauri, elencato al primo posto della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, presidente del collegio sindacale.

* * * * *

In relazione al quarto argomento all'ordine del giorno per la parte ordinaria ("**Conferimento dell'incarico di controllo contabile ai sensi di legge ivi inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di quello di revisione limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e determinazione del corrispettivo**"), il presidente ricorda che è venuto a scadere il primo incarico conferito dall'assemblea degli azionisti del 2002 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il presidente, vista la proposta formulata dal consiglio di amministrazione, sottopone la seguente proposta di delibera, della quale dà lettura:

"L'assemblea, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal consiglio di amministrazione,

delibera

- 1) *di conferire, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e dell'art. 159 d.lgs. 58/1998, l'incarico per il controllo contabile ivi inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di gruppo, per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, per un corrispettivo complessivo annuo di euro 84.000,00 (ottantaquattromila virgola zerozero) al netto dell'iva e delle spese vive, per complessive 840 ore di lavoro, nonché, per il solo esercizio 2005, un corrispettivo di euro 30.000,00 (trentamila virgola zerozero) sempre al netto di iva e spese vive, per l'attività di revisione contabile inerente gli stati patrimoniali di apertura 2004 e 2005 e dei dati comparativi dell'esercizio 2004;*

2) di conferire l'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005, 2006 e 2007, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per un corrispettivo complessivo annuo di euro 34.000,00 (trentaquattromila virgola zerozero), per complessive 360 ore."

Il presidente in ossequio all'art. 80 del regolamento emittenti (delibera Consob 11971/1998), invita quindi il presidente del collegio sindacale a leggere il parere dei sindaci sul conferimento dell'incarico di revisione, redatto ai sensi dell'art. 159 del d. lgs. 58/98.

Il presidente del collegio sindacale, Arnaldo Mauri, su invito del presidente, legge il parere dei sindaci sul conferimento dell'incarico di revisione (allegato "G").

Il presidente apre quindi la discussione ed invita i soci, che desiderino intervenire, di comunicare il proprio nominativo.

In mancanza di interventi il presidente dichiara chiusa la discussione e pone quindi ai voti detta proposta; a tal fine:

- comunica che sono presenti n. 137 azionisti, portatori di n. 501.401.841 azioni in proprio e per delega, pari al 69,09 % del capitale sociale;
- rinnova la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e mette in votazione per alzata di mano la proposta formulata, in linea con quella contenuta nella relazione predisposta dal consiglio di amministrazione;
- prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

contrari n. 0 voti;
astenuti n. 0 voti;
favorevoli n. 501.401.841 voti.

Proclama quindi la deliberazione adottata all'unanimità.

* * * * *

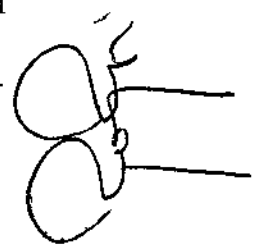
In relazione al quinto argomento all'ordine del giorno per la parte ordinaria ("**Autorizzazione al Consiglio di amministrazione per acquistare e vendere azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti**"), il presidente ricorda che con l'odierna assemblea viene a scadere l'autorizzazione al consiglio per acquistare o vendere azioni proprie conferita dall'assemblea del 27 aprile 2004.

Il presidente, sottopone la seguente proposta di delibera, della quale dà lettura:

"L'assemblea, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal consiglio di amministrazione, riconosciuto l'interesse della società e dato atto che l'importo di 50 milioni di euro indicato per l'acquisto delle azioni trova ampia copertura nelle riserve disponibili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2004, regolarmente approvato dalla presente assemblea,

delibera

1) di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di acquistare azioni

Mauri




proprie fino al raggiungimento di un massimo di n. 3.000.000 (tremilioni) di azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna, pari allo 0,41% del capitale sociale, nel limite dell'importo di 50 (cinquanta) milioni di euro, per un periodo di un anno e comunque sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2005, nonché di alienarle. Detto limite è da intendersi in senso assoluto, senza cioè tener conto delle azioni proprie nel frattempo eventualmente rivendute. Le operazioni di acquisto e di vendita dovranno essere effettuate ad un prezzo non superiore e non inferiore del 10% (dieci per cento) a quello ufficiale del giorno precedente. Le stesse non dovranno essere effettuate tramite offerta pubblica ma verranno eseguite sul mercato con le modalità indicate dalla Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza dell'art. 132 d. lgs. 58/1998 nonché conformemente ai limiti applicabili nel momento in cui saranno effettuate le operazioni;

2) *di attribuire al consiglio di amministrazione tutti i più ampi poteri per dare esecuzione a quanto sopra deliberato."*

Il presidente apre quindi la discussione ed invita i soci, che desiderino intervenire, di comunicare il proprio nominativo.

In mancanza di interventi il presidente dichiara chiusa la discussione e pone quindi ai voti detta proposta; a tal fine:

comunica che sono presenti n. 137 azionisti, portatori di n. 501.401.841 azioni in proprio e per delega, pari al 69,09 % del capitale sociale;

- mette in votazione per alzata di mano la proposta formulata;
- prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

- contrari n. 0 voti;
- astenuti n. 0 voti;
- favorevoli n. 501.401.841 voti.

Proclama quindi la deliberazione adottata all'unanimità.

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti di parte ordinaria, il presidente passa allo svolgimento degli argomenti di **parte straordinaria** all'ordine del giorno e propone di trattare congiuntamente gli argomenti che, rammenta, riguardano:

- la revoca, per la parte non ancora utilizzata, delle precedenti deleghe ex art. 2443 c.c. attribuite al consiglio di amministrazione dall'assemblea del 12 aprile 2001 ed inerenti gli aumenti di capitale sociale – con esclusione del diritto di opzione – al servizio dei piani di azionariato inerenti i dipendenti e gli amministratori non dipendenti;
- l'approvazione delle linee guida del nuovo piano di azionariato inerente i dipendenti, i collaboratori e gli amministratori non dipendenti;
- l'attribuzione al consiglio di amministrazione delle deleghe ex art. 2443 c.c.

per deliberare gli aumenti di capitale sociale - con esclusione del diritto di opzione - al servizio del nuovo piano di azionariato.

Il presidente mette in votazione per alzata di mano la proposta di trattare congiuntamente i punti 1 - 2 - 3 e 4 di parte straordinaria. A tal fine:

- comunica che sono presenti n. 137 azionisti, portatori di n. 501.401.841 azioni in proprio e per delega, pari al 69,09 % del capitale sociale;
- mette in votazione per alzata di mano la proposta formulata;
- prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

contrari n. 0 voti;

astenuti n. 1.521.471 voti (azionisti rappresentati da Edoardo Poletti, indicati nelle "schede 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7" di cui all'allegato "B", in mancanza di istruzioni di voto su tale aspetto);

favorevoli n. 499.880.370 voti.

Proclama quindi la deliberazione adottata a maggioranza.

Il presidente precisa che il testo della proposta del consiglio di amministrazione per i punti all'ordine del giorno della parte straordinaria è contenuto integralmente nella relazione redatta dagli amministratori ai sensi dell'articolo 72 delibera Consob 11971 (regolamento emittenti) e dell'art. 3 Decreto Ministeriale n. 437/1998, messa a disposizione dei soci e del mercato ai sensi di legge, della quale, in virtù di quanto precedentemente richiesto dall'assemblea, omette la lettura.

Ricorda inoltre che è stato altresì messo a disposizione dei soci e del mercato il parere di congruità della società di revisione Reconta Ernest & Young S.p.A., sul criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio degli aumenti oggetto della delega agli amministratori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 6, c.c. e 2443 c.c..

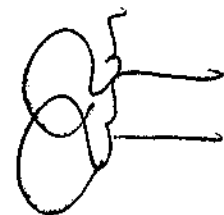
Il presidente apre quindi la discussione sulle proposte del consiglio di amministrazione - così come esplicitate nella relazione alle pagine 6 e seguenti nei punti da 1) a 10) - ed invita i soci, che desiderino intervenire, a comunicare il proprio nominativo.

Prende la parola il socio Luigi Andrini che si dichiara in disaccordo con la proposta sopracitata e chiede maggiori delucidazioni al riguardo. Il presidente del consiglio di amministrazione interviene allora rilasciando spiegazioni analitiche sul piano di *stock options* come risultante dalla relazione del consiglio di amministrazione.

Prende quindi la parola il socio Giovanni Caradonna e dichiara la propria contrarietà, in linea di principio, alle *stock options* e chiede se siano state previste nuove forme di incentivo, alternative o sostitutive di queste ultime.

Risponde Ennio Doris e indica come tali piani di *stock options*, che in Mediolanum hanno avuto effetti positivi, siano comunque da ritenere rilevanti ed utili per la rete e per i dipendenti.

Andrini





A questo punto il presidente dichiara chiusa la discussione e pone quindi ai voti detta proposta; a tal fine:

- comunica che sono presenti n. 137 azionisti, portatori di n. 501.401.841 azioni in proprio e per delega, pari al 69,09 % del capitale sociale;
- rinnova la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e mette in votazione per alzata di mano la proposta formulata dal consiglio di amministrazione nella propria relazione, relativa agli argomenti della parte straordinaria dell'ordine del giorno;
- prega inoltre gli azionisti contrari o astenuti di comunicare il proprio nominativo.

L'esito della votazione è il seguente:

contrari n. 769.579 voti (Giovanni Caradonna e azionisti rappresentati da Edoardo Poletti, indicati nelle "schede 1, 2, 3 e 5" di cui all'allegato "B", fatta precisazione che il voto contrario degli azionisti della scheda n. 3 è in realtà limitato alla parte di delibera relativa alle linee guida del piano di azionariato: punto 3 dell'ordine del giorno);

astenuti n. 300 voti (azionisti rappresentati da Edoardo Poletti, indicati nella "scheda 6" di cui all'allegato "B");

favorevoli n. 500.631.962 voti.

Proclama quindi adottata a maggioranza la deliberazione sopra proposta, che viene integralmente trascritta qui di seguito.

"L'assemblea:

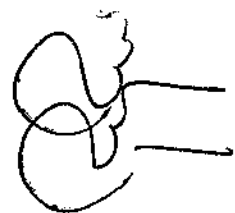
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione del collegio sindacale ove si attesta che l'attuale capitale sociale è interamente versato;*
- *preso atto del parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;*

delibera

- 1) *di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale per un quinquennio per un ammontare di complessive massime n. 3.000.000 azioni ordinarie da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;*
- 2) *di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 azioni ordinarie da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;*

- 3) di approvare l'istituzione di un piano di azionariato secondo le linee guida contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 4) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
- 5) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il


M. L.





- termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
- 6) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 150.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, ad amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos; le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
 - 7) di conferire al Comitato per il Piano di Stock Option il potere di redigere i regolamenti per l'attuazione del Piano, che fra l'altro stabiliranno i criteri di individuazione dei destinatari, stabiliranno le modalità di articolazione del piano, fisseranno i criteri per l'individuazione e la quantificazione dei parametri di performance al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle Opzioni; più in generale, di attribuire al Comitato per il Piano di Stock Option ogni potere per l'attuazione del piano, ivi incluse la definizione del numero di Opzioni attribuite a ciascun destinatario e la disciplina applicabile in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro;
 - 8) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra ed in particolare per adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune;
 - 9) di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale, sulla base delle delibere di cui ai punti 1), 2), 4), 5) e 6);

Andrè



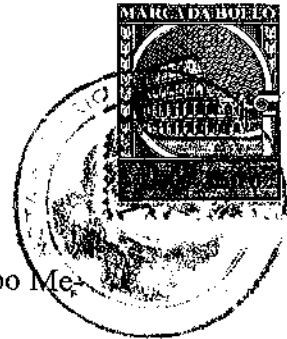
10) di conferire al Consiglio di Amministrazione gli opportuni poteri per depositare e pubblicare il testo dello statuto sociale aggiornato all'art. 6, apportando allo stesso le modifiche conseguenti alle deliberazioni adottate."

* * * * *

Il presidente comunica, infine, che:

- A) al presente verbale verrà allegato (allegato "I"), ai sensi dell'art. 147 comma 1 della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999, un prospetto dal quale risulta che:
- in data 19 aprile 2005 l'assemblea della società controllata Mediolanum Gestione Fondi Sgr. p. a. ha deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e dei rendiconti annuali della gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti, dei fondi immobiliari chiusi property e real estate e del fondo pensione previgest fund per il triennio 2005, 2006 e 2007, alla Reconta Ernst & Young S.p.A., per un corrispettivo totale per ciascun esercizio di euro 223.000,00. È inoltre prevista per il solo esercizio 2005 un'attività di revisione contabile relativa all'introduzione degli ifrs (international financial reporting standards, precedentemente ias) ed inerente gli stati patrimoniali di apertura 2004 e 2005 e dei dati comparativi dell'esercizio 2004 che prevede un corrispettivo totale di euro 3.000,00;
 - in data 21 aprile 2005 si è tenuta l'assemblea della società controllata BANCA MEDIOLANUM S.p.A. che ha deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, per il triennio 2005, 2006 e 2007, nonché di quello di revisione contabile limitata della situazione semestrale individuale e consolidata al 30 giugno 2005, 2006, 2007 alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo totale per ciascun esercizio di euro 97.000,00. È inoltre previsto per il solo esercizio 2005 un'attività di revisione contabile relativa all'introduzione degli ifrs (international financial reporting standards, precedentemente ias) ed inerente gli stati patrimoniali di apertura 2004 e 2005 e dei dati comparativi dell'esercizio 2004 che prevede un corrispettivo totale di euro 27.000,00;
- B) è stato messo a disposizione di tutti i presenti il comunicato sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel codice di autodisciplina delle società quotate; (relazione annuale in materia di corporate governance) (allegato "J");
- C) con riferimento alla comunicazione Consob n. dme/5015175 del 10 marzo 2005 in merito allo stato di attuazione dei sistemi e delle procedure contabili per l'applicazione dei principi contabili ias/ifrs, la società ribadisce quanto già divulgato in occasione del comunicato stampa inerente l'approvazione del progetto di bilancio e, più precisamente, che:
- il gruppo Mediolanum ha iniziato il progetto di transizione agli ias/ifrs già nel corso dell'anno 2003; dapprima è stata effettuata una fase di diagnosi preliminare degli impatti contabili e organizzativi che l'adozione dei principi





pi contabili internazionali avrebbe comportato per le società del gruppo Mediolanum;

- a seguito di tale analisi sono stati identificati tutti gli interventi necessari all'esecuzione del progetto di conversione ai principi contabili internazionali; l'intervento progettuale è stato condotto mantenendo separata l'area "bancaria" da quella "assicurativa", considerate le diverse peculiarità dei due settori in oggetto; Gli interventi realizzativi sono tuttora in corso e si prevede che verranno completati entro il termine del primo semestre dell'esercizio;
- Mediolanum S.p.A. prevede di redigere la prima situazione contabile secondo i principi contabili internazionali (ias/ifrs) in occasione della relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2005;
- è stato conferito incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la verifica dei saldi contabili di apertura che recepiranno gli effetti di first time adoption; sulla base delle evidenze sino ad oggi raccolte l'applicazione dei principi contabili internazionali ias/ifrs non determinerà impatti particolarmente significativi sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo Mediolanum.

* * * * *

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 17,15.

* * * * *

A richiesta del presidente, si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- A. elenco dei partecipanti;
- B. elenco dei partecipanti con indicazione analitica delle schede dei rispettivi rappresentanti;
- C. fascicolo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, contenente:
 - bilancio consolidato 2004:*
 - relazione sulla gestione, suoi allegati e appendice;
 - prospetti contabili consolidati;
 - nota integrativa e suoi allegati;
 - relazione della società di revisione;
 - bilancio d'esercizio 2004:*
 - relazione sulla gestione;
 - stato patrimoniale;
 - conto economico;
 - nota integrativa;
 - allegati e schemi; prospetto delle partecipazioni rilevanti;
 - relazione del collegio sindacale;
 - relazione della società di revisione;
- D. documentazione proiettata dall'amministrazione delegato a supporto della rela-

- zione illustrativa del bilancio d'esercizio;
- E. relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea ordinaria degli azionisti;
 - F. relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea straordinaria degli azionisti;
 - G. parere del collegio sindacale sull'incarico alla società di revisione;
 - H. parere di congruità della società di revisione sul criterio di determinazione del prezzo;
 - I. prospetto ai sensi dell'art. 147, comma 1, delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
 - J. comunicato sull'adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
 - K. statuto aggiornato, ai fini del deposito ex art. 2436 c.c..

Io
notaio ho letto il presente atto al comparente che lo approva, dispensandomi dalla
lettura degli allegati.

Scritto
con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a ma-
no, consta il presente atto di *ventiquattro* mezzi fogli ed occupa *ventiquattro* pagine
sin qui.

[Handwritten signature]

